

Sconcerto in Campidoglio dopo la bocciatura decisa dal Coreco del prolungamento dei binari da Ottaviano a via Battistini

L'inizio dei lavori slitterà ancora per almeno due mesi Ieri un black-out di mezz'ora ha fermato le corse della linea

La metropolitana A resta «corta»

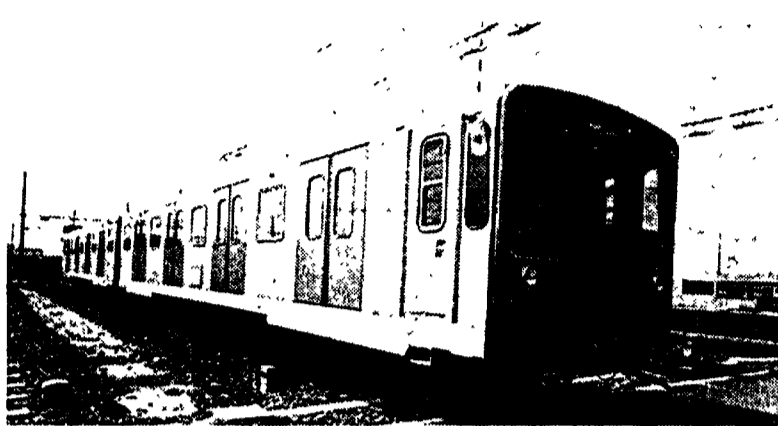
Una decisione inaspettata. La bocciatura da parte del Coreco della delibera per l'avvio dei lavori di costruzione della metro «A» da via Ottaviano a via Battistini, lascia di stucco i tecnici. «Abbiamo riproposto lo stesso documento - dicono all'ufficio metropolitana - con modifiche vantaggiose per il Comune». Ieri la linea «A» è rimasta bloccata mezz'ora per mancanza di tensione.

ADRIANA TERZO

Una decisione che nessuno si aspettava. La bocciatura da parte del Coreco della delibera che autorizzava l'avvio dei lavori per il prolungamento della metro «A» da Ottaviano fino a via Battistini, è arrivata all'ufficio metropolitana del Comune come una doccia fredda. I tecnici non se ne sapevano assolutamente nulla e soprattutto, proprio per quella delibera, non si aspettavano questo annullamento. Per ora, il «giullo» della metropolitana rimane insoluto. Per saperne di più, infatti, bisognerà aspettare almeno il 3 settembre, cioè la prossima riunione del comitato di controllo regionale durante la quale la decisione presa una settimana fa verrà motivata con un documento più esauriente. Ieri la metro «A» è rimasta bloccata mezz'ora per mancanza di tensione. Verso le 15, per cause non accertate, è mancata la corrente su tutto il tratto per due volte. I convogli hanno subito ritardi e rallentamenti. I lavori che avrebbero permesso all'intermetro di mettere la prima pietra per i quattro chilometri e mezzo di metropolitana fino a Rebibbia (1100 miliardi di spesa, di cui 550 già disponibili) sono sospesi. Se tutto fosse andato liscio sarebbero cominciati ai primi di ottobre e finire entro cinque anni. Con questo «intoppo» slitteranno almeno fino all'anno nuovo. «Con uno spreco - di-

Il comitato si occupa solo della legittimità formale dell'atto. «Una bocciatura che non ci aspettavamo - commentano all'ufficio metropolitana - anche perché, dopo le «osservazioni» del Ministero dei trasporti e della Regione, abbiamo riproposto lo stesso documento, a parte alcune modifiche che vanno a tutto vantaggio dell'amministrazione comunale. Il riferimento è (oltre all'aggiornamento economico sulla previsione di spesa) ad una modifica che consente alle casse dell'ente locale romano di risparmiare sugli interessi che maturano dal momento della richiesta dei soldi alla Cassa di Roma e prelevati a quello di effettiva consegna del denaro. L'intermetro, con questa modifica, reclame-

rà il 10% dei finanziamenti come anticipo sui lavori entro i tre mesi previsti solo quando il Comune ha effettivamente i soldi erogati dalla banca. «Un grande risparmio - spiegano ancora all'ufficio metropolitana - dell'ordine di decine di milioni». È pensabile il ricorso al Tar? «Una decisione scongiurabile - concludono al Comune - il Tribunale impiega troppo tempo a rispondere. Nel progetto del prolungamento della metro «A» è stata inserita la costruzione di un parcheggio multipiano di 670 posti che sarà realizzato sotto la circonvallazione Cornelia. Ma anche se non compaiono nel documento, altri parcheggi saranno realizzati anche in via Mattia Battistini, a Valle Aurelia e in via Cipro.



L'ultimo modello di elettromotrici introdotte nella linea «B»

Treno Termini-Rebibbia Ritardo da 1200 miliardi

Alla fine, la consegna del nuovo tratto di metropolitana da Termini a Rebibbia, avrà rispettato (più o meno) la tabella di marcia dei lavori. Iniziati nell'84, per contratto dovevano essere finiti entro cinque anni dalla consegna delle aree. E a quanto pare, ci siamo. Gli otto chilometri che da piazza del Cinquecento arrivano a San Basilio, qualche volta passando in superficie, più spesso accarezzando i sotterranei, apriranno i battenti al massimo tra un mese e mezzo. Quello che quadrerà un po' di meno è la consistenza della spesa sostenuta. Su un preventivo iniziale di 457 miliardi per realizzare una metropolitana completa di tutto, dai treni, ai sistemi di sicurezza video, agli arredi delle stazioni, oggi i «liquidi» erogati dalle casse comunali sono arrivati a 1200 miliardi. Quasi triplicati. «Sono state realizzate molte altre opere - spiega al Comune - non inserite nel progetto di prolun-

Pochi chilometri di rotaia e progetti nei cassetti

Roma, attualmente, dispone solo di 25 chilometri di metropolitana in funzione. Pochi, per una capitale che si affaccia al 2000. Per questo, quando a metà luglio il Consiglio comunale ha approvato i nuovi tracciati per il prolungamento della linea «B» da Rebibbia a Settecamini e la linea «G» (ex Roma-Fluggi) per Pantano, la decisione è stata accolta con favore sia dagli amministratori pubblici che dai cittadini. In particolare, per quanto riguarda il tratto fino a Pantano è prevista la trasformazione degli attuali binari ferroviari in metropolitana di superficie fino a Centocelle, da qui fino al Colosseo (collegandosi alla «B» e a San Giovanni sulla linea «A») in metropolitana sotterranea. Per il primo «pezzo» in superficie il Ministero dei trasporti ha già reso disponibili 250 miliardi che ha già affidato all'impresa di costruzioni Vianini. Una politica del «pezzetto alla volta»

AGENZIA PEGNI - Via dei Filip-pini, 11. Venderà giovedì 4 ottobre 1990, ore 16, pegni scaduti fino a Polizza N. 37671.

A LOURDES con PREITE
COSENZA
 dal 1965 Autolinea internazionale
 COSENZA-NAPOLI-ROMA-GENOVA-LOURDES
 (in itinere con esclusioni in varie città)

6 GIORNI: L. 450.000
 13/18-4, 18/23-5, 8/13-6, 22/27-6, 6/11-7, 20/25-7, 3/8-8, 17/22-8, 31/8-9, 7/12-9, 14/19-9, 21/26-9, 29/9-10, 5/10-10

9 GIORNI: Via Andorra Barcellona L. 650.000
 22/30-7, 13/21-8, 27-8/4-9, 17/25-9

10 GIORNI: Via Never Parigi L. 800.000
 8/17-7, 9/18-8

La quota comprende: viaggio in pullman gran lusso pensione completa in ottimi hotel camere doppie con servizi privati assicurazione. Per gruppi completi, possibilità di variazione di programma e di durata con partenza da qualsiasi località italiana.

Promozioni ed informazioni:
PREITE viale Roma, 40 - COSENZA - Tel. (0984) 28836-24946
 Organizzazione tecnica La Maison Du Pelerin-Lourdes

LUNEDÌ 3 SETTEMBRE ORE 18
 c/o AREA DELLA FESTA CITTADINA DE «L'UNITÀ»
 (Villa Gordiani - Via Prenestina)
ATTIVO DEI COMUNISTI ROMANI
 Odg: Festa cittadina de «l'Unità»
 Introducte: Roberto DEGNI, responsabile stampa e propaganda della Federazione
 Partecipa: Carlo LEONI, segretario della Feder. Romana del Pci

6-16 SETTEMBRE 1990

FESTA DE L'UNITÀ DI ROMA VILLA GORDIANI

Si invitano tutte le Sezioni a ritirare

URGENTEMENTE IN FEDERAZIONE

i blocchetti della sottoscrizione dei premi della festa cittadina de «l'Unità»

CENTRO TEMPO DONNA

Si è costituito il Centro Tempo Donna, una aggregazione politica e sociale delle donne sulla proposta di legge d'iniziativa popolare «Le donne cambiano i tempi».

L'impegno del Centro è rivolto alla realizzazione dei seguenti punti:

- 1) Diffusione e conoscenza dei contenuti della legge, e loro sostegno attivo attraverso la raccolta delle firme.
- 2) Riconoscimento degli orari dei servizi e dei luoghi di lavoro nell'area centrale di Roma.
- 3) Promuovere iniziative finalizzate alla percezione del proprio tempo di vita.
- 4) Avvio di forme sperimentali di modifica degli orari e dei tempi in luoghi individuali, come poste, ospedali, negozi, asili nido.

Il Centro si riunisce periodicamente presso i locali della Sezione del Pci di Trastevere - Via di S. Cnsogono, 45 - Tel. 582721.

Le donne interessate sono invitate ad aderire



Bambini in un asilo nido: l'apertura è stata rinviata

Rinviata probabilmente al 10 settembre l'apertura dei nidi. Mancano ancora gli appalti, il personale è insufficiente

Pentole vuote e asili chiusi

Slitta forse al 10 settembre l'apertura degli asili nido. Impegnato nella settimana di programmazione, il personale di ruolo non potrà infatti garantirne il funzionamento agli ottomila utenti. Problemi anche per il servizio mensa: le circoscrizioni devono ancora prendere accordi con le ditte per la consegna degli alimenti. Garantito solo fino al 9 ottobre il rifornimento di carne e detersivi.

Medi e i sindacati, si era giunti ad un accordo che garantiva la continuità del servizio ad orario ridotto, dalle 7 alle 14.00, attraverso l'utilizzazione di personale volontario nella prima settimana di settembre. Una soluzione tampone che aveva conciliato le esigenze degli operatori degli asili nido che rivendicavano l'applicazione delle 42 settimane lavorative previste dal contratto dell'87, e quelle degli utenti; e che consentiva anche, agli insegnanti di ruolo, l'utilizzo di una monte ore da dedicare alla programmazione. Dunque, dal primo settembre, parte del personale dovrebbe essere impegnato nella programmazione educativa e nei colloqui con i genitori, mentre ai supplenti dovrebbe essere affidato il controllo dei bambini. Ma è facile prevedere che saranno pochissimi quelli che avranno

d'appalto di luglio, perché le ditte avevano trovato l'affare conveniente, resta in piedi l'ipotesi del prosindaco Medi di indire una gara d'appalto della durata di tre anni. Ancora irrisolto anche il problema delle prearie che chiedono il riconoscimento dei diritti acquisiti in questi anni dopo che il consiglio comunale ha deciso l'assunzione di 120 educatori entro il 16 dicembre. Tra loro e il prosindaco è scontro aperto. Da un lato la posizione della Medi che per queste assunzioni vuole indire un concorso nazionale, dall'altra quella delle duemila ragazze che sono in graduatoria, e che da dieci anni garantiscono il funzionamento degli asili nido, che solo con un concorso a titoli, vedrebbero tutelati e riconosciuti, in tempi brevi, i loro diritti.

Garbatella Accoltellato all'incrocio È fuori pericolo

Mauro Antonini è fuori pericolo. Il giovane idraulico di 22 anni aggredito a coltellate lunedì sera mentre tornava a casa, in viale Guglielmo Massaa 3, è ancora in gravi condizioni, ma non rischia più la vita. Tutto è nato da una banale lite per la precedenza ad un incrocio tra il giovane e due uomini su una Volvo. Erano le undici e mezza e Mauro Antonini, dopo aver accompagnato la fidanzata, stava andando a dormire. Era quasi arrivato all'altezza del numero tre del viale quando da via San Lorenzo da Brindisi è sbucata a tutta velocità una grossa Volvo. Due brusche frenate e poi sono volati gli insulti reciproci. La lite si è inasprita mentre tutti scendevano dalle macchine e improvvisamente è saltato fuori il coltello. «Bucalo», ha detto uno dei due uomini della Volvo al

Bottino da mezzo miliardo in una gioielleria di San Giovanni

Prima clienti poi rapinatori

A volto scoperto e vestiti elegantemente, armati di pistola, ieri mattina hanno rapinato mezzo miliardo di preziosi in una gioielleria di via dell'Amba Aradam, a San Giovanni, dopo aver legato e imbavagliato l'orefice. I due, il giorno prima, fingendosi clienti, avevano perlustrato il negozio. «Per gli acquisti torneremo domani, ora non abbiamo i soldi» avevano detto al gioielliere.

mente, riconoscendo nei due giovani, elegantemente vestiti, due clienti che il giorno prima avevano chiesto di vedere alcuni gioielli, dovevano scegliere un regalo per una loro amica. Poi se ne erano andati via senza comprare nulla, avevano anche individuato il gioielliere da regalare ma non avevano i soldi necessari per l'acquisto, «torneremo domani» hanno detto al gioielliere. I due hanno mantenuto la promessa e ieri mattina poco prima di mezzogiorno Luigi Orazi li ha visti comparire dietro la porta a vetri blindati del suo laboratorio gioielleria. Senza esitare l'orefice ha fatto scattare l'interuttore aprendo la porta, i due hanno aspettato che si richiudesse alle loro spalle e uno di loro ha estratto una pistola. Minacciato dall'arma il gioielliere

è stato costretto ad aprire la cassaforte, poi i rapinatori lo hanno fatto andare nel retrobottega. A un certo punto è stato legato e imbavagliato con dello scotch marrone, quello che si usa per i pacchi. I rapinatori hanno anche strappato i fili del telefono per evitare di essere disturbati. Poi, con molta calma, approfittando della conoscenza del locale che il giorno prima, nella visita in veste di clienti, avevano studiato a fondo, hanno cominciato a prelevare gli ori e i gioielli. Hanno svuotato la cassaforte e poi, una ad una hanno ripulito tutte le vetrine interne nelle quali erano esposti i gioielli. Non hanno rinunciato neanche a svuotare la vetrina sotto il bancone, hanno agito in grande tranquillità, finito il loro lavoro all'interno